

Degrado: ragazzi al lavoro

Alessia Trentin

BELLUNO

La città vista dai ragazzi. Ovvero il degrado raccontato dalle nuove generazioni. È stato questo il tema al centro del concorso indetto da **Confedilizia** per le terze medie gli istituti superiori del territorio. Una questione calda in città su cui, per una volta, è stato chiesto il parere ai più giovani. A loro contro cui, davanti a graffiti, sporcizia e atti di vandalismo, spesse volte si punta il dito. «Abbiamo chiesto ai ragazzi di raccontare come vedono il degrado in città - spiega Michele Vigne, presidente regionale dell'associazione - e loro hanno prodotto elaborati in cui, accanto a ciò che non va, hanno spiegato cosa, invece, bisognerebbe fare per mantenere ordine e pulizia». Gli elaborati, video, testi, disegni, presentazioni multimediali, dovevano riflettere il pensiero dei giovani, singoli o divisi per gruppi, sul tema della valorizzazione e la tutela dell'ambiente urbano. In particolare è stato chiesto di pensare e parlare di quei comportamenti che, più di altri, provocano conseguenze negative e positive nell'ambiente. Insomma, cosa fare e cosa non fare per dimostrare il proprio rispetto al luogo in cui si vive. Via libera, quindi, alle riflessioni e alla condanna delle scritte sui muri, degli atti di vandalismo, dell'immondizia lasciata a terra e anche del parcheggio selvaggio, come quello che si verifica ogni fine settimana in piazza Duomo. Di contro, evidenziato il problema gli studenti hanno anche elaborato le soluzioni. Consigli, regole di buona convivenza, pratiche di civiltà necessarie a valorizzare piazze, vie, immobili abbandonati. Hanno dimostrato di avere senso critico, un occhio attento. Hanno anche pun-

lato l'amministrazione. Alessia Colle, per esempio. Il suo testo, sferzante ed estremamente lucido, ha messo in luce il contrasto tra le classifiche che valutano Belluno al top in quanto a vivibilità e la presenza, in questo apparente paradiso offerto ai lettori delle riviste patinate, di aree di disagio ben conosciute ai bellunesi. Nessuna retorica, solo uno sguardo critico. O Maria Tersa Larese, con la sua analisi sul fenomeno dei writers mossa dalla domanda «arte di strada o vandalismo?» e il suo auspicio che, su questa forma espressiva, il mondo degli adulti dimostri un pò di apertura. Qualcuno si è spinto fino a voler tentare di educare i coetanei. I ragazzi della III A e della II C del Segato, per esempio, hanno chiesto al sindaco Jacopo Massaro di divulgare il loro video proiettandolo in spazi pubblici così da dare un esempio a chi deturpa la città con atti incivili. Il premio, per i giovani e le classi selezionate dalla giuria, è stato in denaro per un totale di 2 mila euro. Partner dell'iniziativa, riusciti, sono stati l'ufficio scolastico e Scuole in Rete oer u mondo di solidarietà e di pace.

DESOLATE

Alcune vie del centro città
Sopra piazza Duomo e a destra uno scorcio di via Mezzaterra
Sono sempre di più i negozi che restano sfitti, gettando nella desolazione del centro

SOTTO CONTROLLO

Nel mirino dei giovani la sporcizia e i parcheggi

L'IMPEGNO

Elaborata una serie di progetti risolutivi

LA SFIDA

Studenti chiamati a disegnare un'area che sia vivibile

AL COMUNALE

con i ragazzi che hanno partecipato al concorso e i vincitori che hanno ottenuto le borse di studio (Foto Zanfron)

